



Fedespedit Economic Outlook. 6

Quadrimestrale di informazione economica

Milano, maggio 2015



1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo

4. Tendenze dello shipping internazionale



1. I dati macroeconomici

Nel 4°T del 2014 il **Pil italiano** ha evidenziato un risultato negativo dello 0,3% rispetto allo stesso trimestre del 2013. Su base annua e in termini reali il Pil è sceso dello 0,4%. Nel 1°T 2015 l'Istat ha registrato un aumento sul trimestre precedente dello 0,3%.

Il Pil italiano, rispetto ai periodi precedenti, mostra pertanto qualche piccolo segnale positivo. E' difficile parlare di ripresa, piuttosto incominciano a farsi sentire gli effetti del *quantitative easing* deciso dalla Bce e la perdita di valore dell'Euro sul Dollaro che sta favorendo le nostre esportazioni, il vero motore dell'economia italiana.

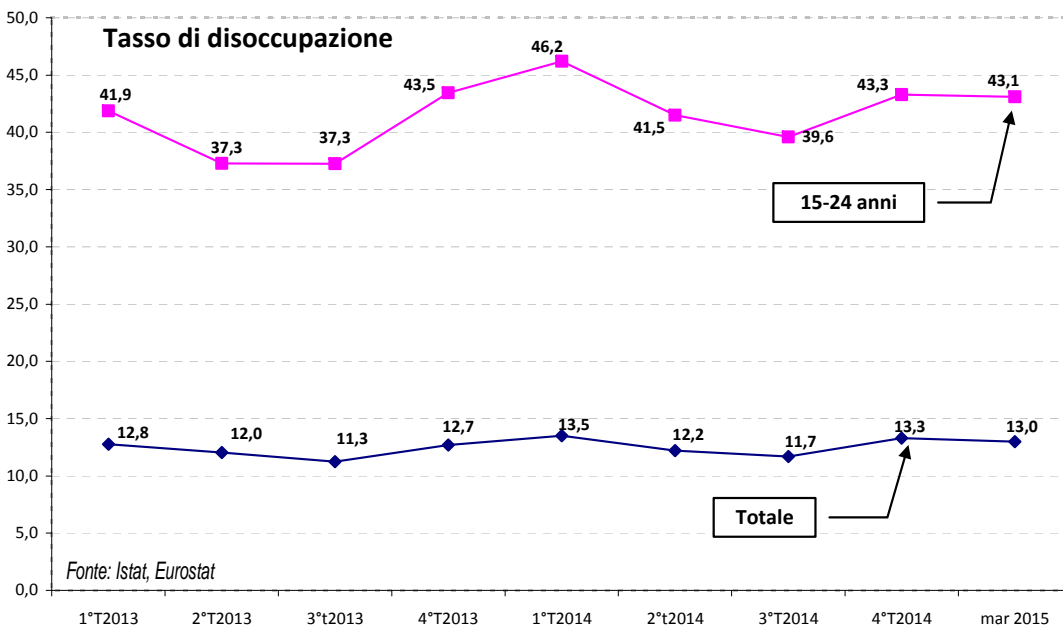
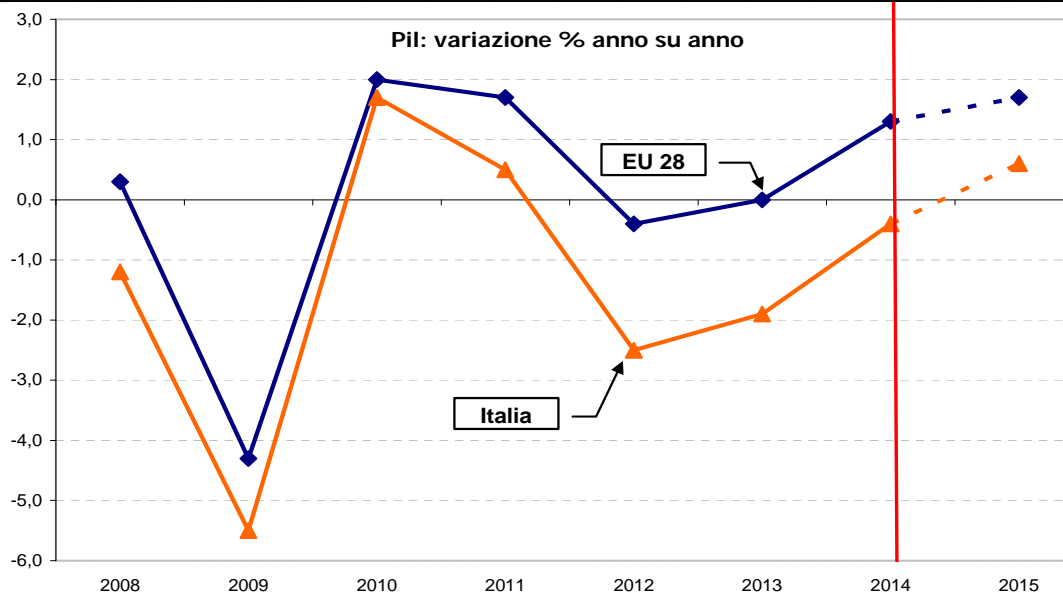
L'Euro è infatti passato da un valore medio di 1,3285 USD del 2014 a 1,1152 USD il 4 maggio dell'anno corrente, con una perdita di valore del 16% circa.

Per quanto riguarda le prospettive a breve, la Commissione Europea, nell'ultima versione dell'*European Economic Forecast-Winter*, accredita l'Italia di una crescita per il 2015 dello 0,6%, mentre l'Istat prevede una crescita dello 0,7%. Valori positivi, ma comunque nettamente inferiori a quelli previsti per l'area Euro nel suo insieme (+1,6%).

La crisi italiana è quindi lungi dall'essere risolta e le condizioni strutturali per una solida ripresa non sono ancora state poste (livello della domanda interna, produttività del lavoro, eccesso di burocrazia, ecc.).

A parte il buon andamento del commercio estero (analizzato in dettaglio nel prossimo capitolo), le altre componenti del Pil rimangono deboli. La spesa delle famiglie nel 2014 è aumentata di un modesto 0,3% sull'anno precedente (previsioni 2015=+0,5%). Pesano in questo caso, sia un reddito disponibile invariato, sia il permanere di alti tassi di disoccupazione.

In forte flessione anche gli investimenti fissi lordi, scesi nel 2014 del 3,3% rispetto al 2013. Per il 2015 l'Istat prevede un aumento dell'1,2%.



Fonte: Istat, Eurostat



1. I dati macroeconomici

Il Pil dell'**UE28** nel 1°T del 2015 si è chiuso con un risultato moderatamente positivo pari al +1,4%. L'aspetto più interessante da rilevare è che il Pil europeo ha ripreso a crescere, pur con tassi non particolarmente elevati.

Come nei trimestri precedenti, l'**area Euro** sconta tassi di crescita inferiori rispetto a quelli evidenziati dall'Unione nel suo insieme (+1%). Tale situazione potrebbe però essere destinata a cambiare sulla spinta della citata politica monetaria della Bce e del calo dell'Euro, che favoriranno senz'altro le esportazioni dei Paesi dell'area.

Tra i paesi fuori dall'area Euro buone performance sono state registrate dall'Ungheria (+3,1%), dalla Romania (+4,2%) e dalla Gran Bretagna (+2,4%).

Per quanto riguarda i principali paesi extra europei, la Cina ha chiuso il 1° trimestre del 2015 con un risultato inferiore al previsto (+7,0%), ma comunque sempre nettamente superiore a quello degli altri paesi industrializzati.

Per quanto riguarda il Giappone si conferma una certa ripresa (+1.5%) dopo il pessimo risultato del 3° trimestre del 2014; la Russia risente invece degli effetti economici dell'embargo, deciso a seguito della crisi ucraina, e del calo del greggio, con conseguente pesante svalutazione del Rublo; il Brasile infine sembra avere esaurito in questa fase la spinta che lo aveva portato ad essere una delle economie più dinamiche a livello internazionale.

Gli Stati Uniti confermano il buon andamento della loro economia, registrando una crescita del 3%.

VARIAZIONE % DEL PIL EURO-ZONA e UE28 (sullo stesso periodo anno precedente)						
Paesi	4° T 13	1° T 14	2° T 14	3° T 14	4° T 14	1° T 15
Austria	0,7	0,8	0,5	0,3	-0,2	0,1
Belgio	0,8	1,2	1,0	1,0	1,0	0,9
Cipro	-5,0	-3,5	-2,1	-1,8	-1,9	0,2
Estonia	-0,3	0,4	2,4	2,3	2,6	1,8
Finlandia	0,1	-0,1	0,0	-0,2	-0,2	-0,1
Francia	0,8	0,8	0,0	0,4	0,2	0,7
Germania	1,1	2,3	1,4	1,2	1,5	1,0
Grecia	-2,3	-0,4	0,3	1,5	1,3	0,3
Irlanda	-1,2	5,1	6,2	3,6	n.d.	n.d.
Italia	-0,9	-0,1	-0,3	-0,5	-0,5	0,0
Lettonia	3,6	2,3	3,3	2,4	2,1	2,1
Lussemburgo	3,0	2,5	1,3	3,8	n.d.	n.d.
Malta	2,8	3,5	3,1	4,0	n.d.	n.d.
Paesi Bassi	1,0	0,0	1,1	1,0	1,0	2,4
Portogallo	1,5	1,0	0,9	1,1	0,7	1,4
Slovacchia	1,6	2,3	2,4	2,5	2,4	2,9
Slovenia	1,9	1,9	2,8	3,1	2,0	n.d.
Spagna	-0,2	0,6	1,2	1,6	2,0	2,6
Euro-zona	0,5	1,1	0,8	0,8	0,9	1,0
Bulgaria	1,2	1,5	1,8	1,5	1,3	2,0
Croazia	-1,1	-0,4	-1,0	-0,6	0,4	n.d.
Danimarca	0,7	0,4	1,3	1,0	1,3	n.d.
Gran Bretagna	2,7	2,5	2,6	2,5	2,7	2,4
Lituania	3,4	3,4	3,3	2,7	2,5	1,5
Polonia	2,5	3,5	3,3	3,3	3,2	n.d.
Rep. Ceca	1,1	2,3	2,1	2,2	1,5	n.d.
Romania	5,0	4,0	1,9	3,2	2,5	4,2
Svezia	3,0	1,6	2,4	2,3	2,6	n.d.
Ungheria	2,9	3,6	3,8	3,3	3,4	3,1
UE 28	1,1	1,4	1,3	1,2	1,3	1,4
Brasile	2,2	1,9	-0,9	-0,2	-0,2	-0,2
Cina	7,6	7,4	7,5	7,3	7,3	7,0
Giappone	2,4	2,7	0,0	-1,6	1,5	1,5
Russia	1,2	0,9	0,8	0,7	0,4	-0,7
Stati Uniti	3,1	1,9	2,6	2,7	2,4	3,0

Fonte: Eurostat, istituti statistici nazionali

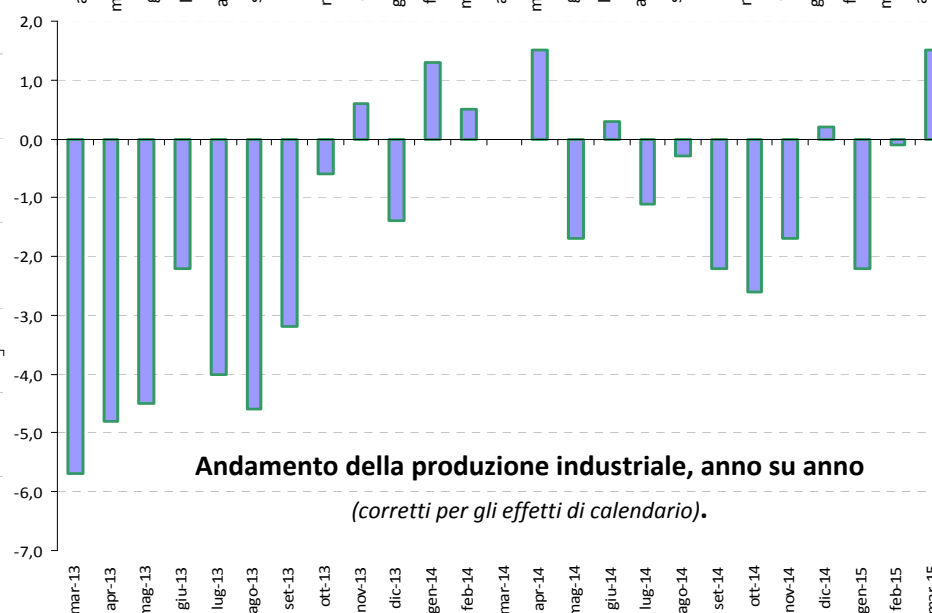
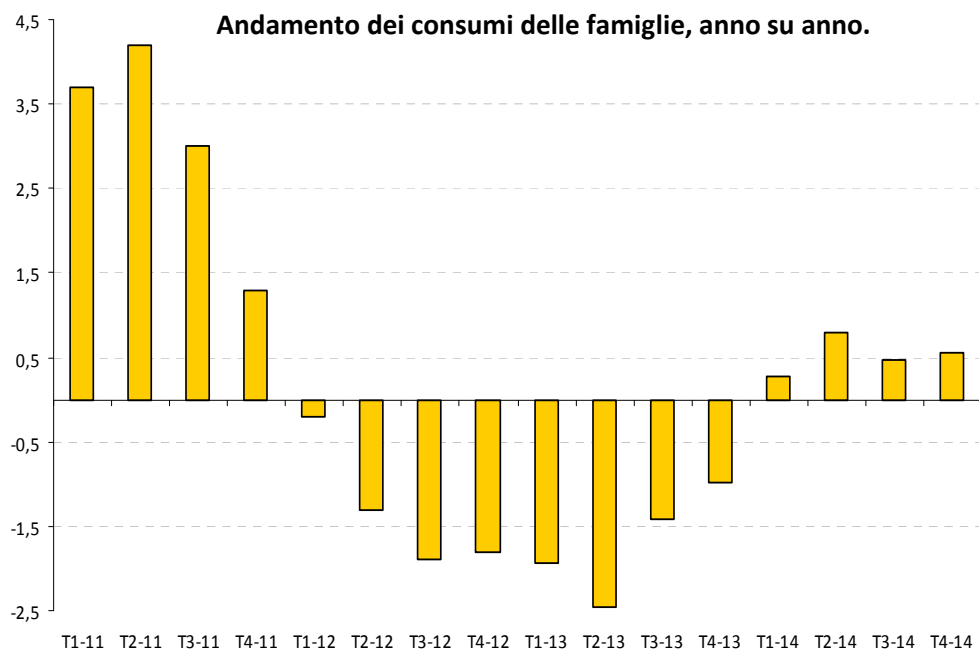
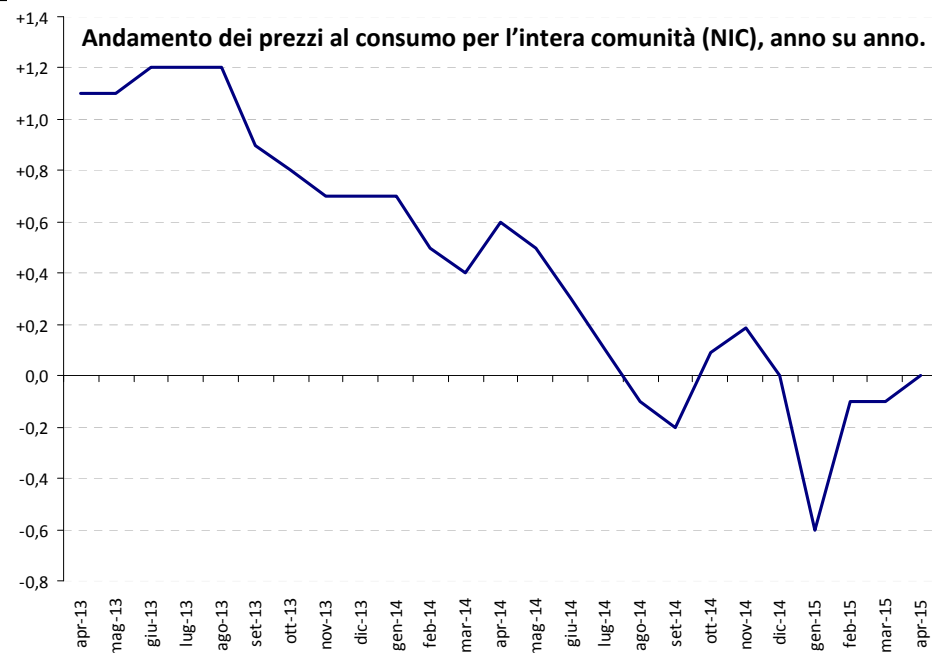


1. I dati macroeconomici

La ripresa dei consumi delle famiglie italiane ha comportato l'inversione della tendenza al ribasso dei prezzi per l'intera comunità (NIC). Nel mese di aprile 2015 non vi è stata alcuna variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La produzione industriale nel 2014 è scesa dell'1,2% rispetto al 2013 e nel I° trimestre 2015 è diminuita dello 0,1% rispetto allo stesso periodo del 2014. Nel mese di marzo l'aumento tendenziale è stato del +1,5% rispetto allo stesso mese del 2014.

Da un punto di vista congiunturale l'aumento nel mese di marzo è stato dello 0,4% rispetto a febbraio 2015.





1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo

4. Tendenze dello shipping internazionale



2. Export ed import dell'Italia

L'**export** italiano nel 2014 ha evidenziato una crescita del **2,1%** (383 Md.€) rispetto allo stesso periodo del 2013 (375 Md.€).

Nonostante l'incertezza economica sui mercati internazionali, cui si aggiunge quella politica che ha colpito mercati importanti per l'Italia, come la Russia, o paesi del Mediterraneo (es. Siria e Libia), l'indebolimento dell'Euro rispetto al Dollaro ha rilanciato l'export italiano.

La tendenza si conferma nei primi 3 mesi del 2015, con un aumento delle **esportazioni** del 3,2% (dati grezzi) rispetto allo stesso periodo del 2014, per l'effetto combinato di una forte crescita verso i Paesi extra-UE (+6,1%) ed una minore verso quelli dell'Unione (+1,0%).

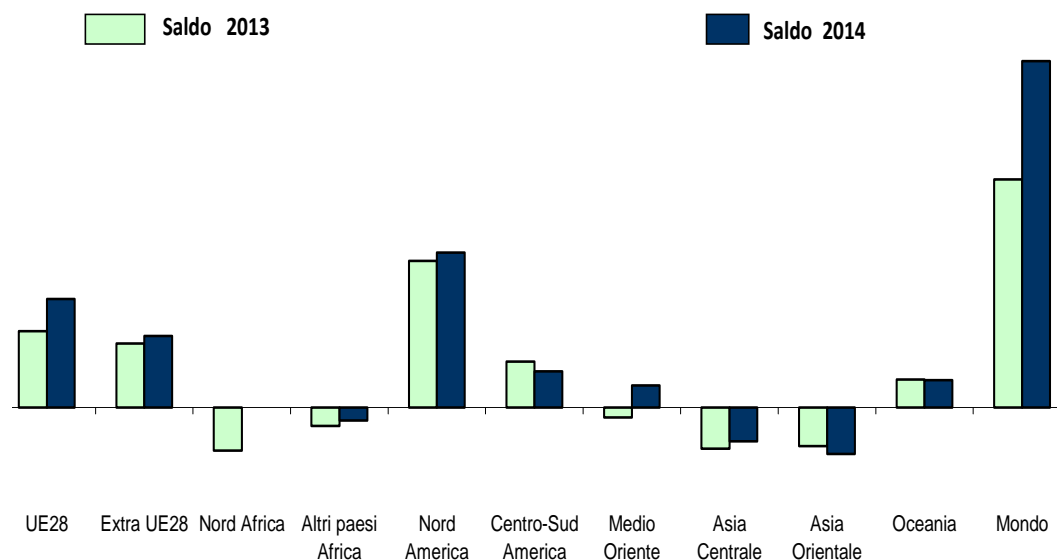
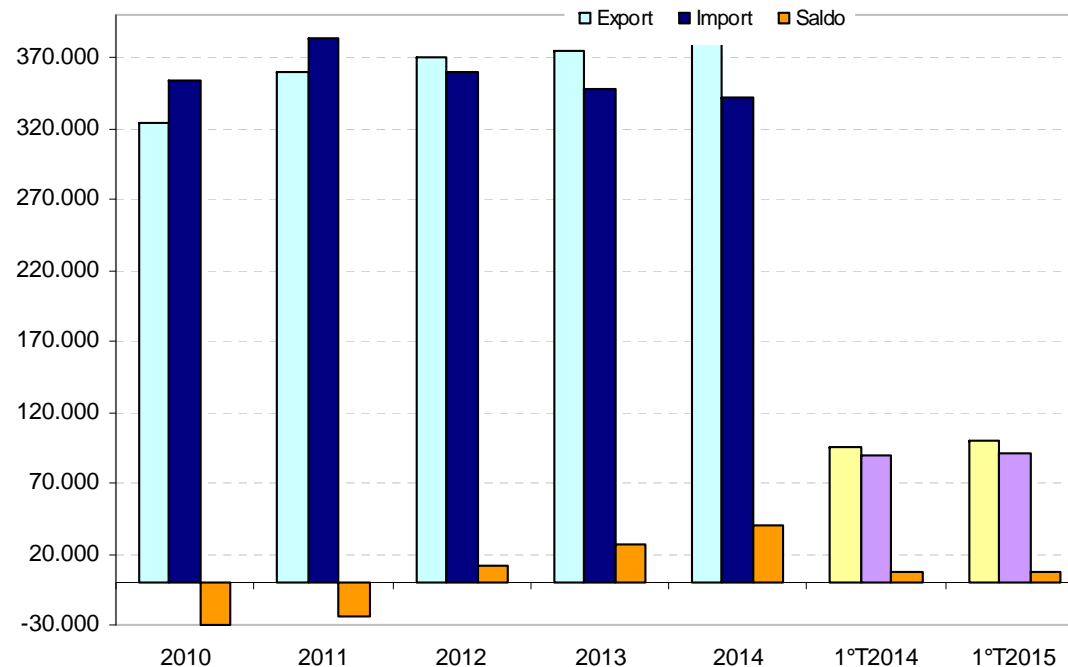
Le **importazioni** sono aumentate del 2,2%, a conferma dei segnali di ripresa, ancorché modesti, evidenziati in precedenza.

L'effetto combinato delle dinamiche descritte ha determinato una **decisa crescita del saldo della bilancia commerciale**, che ha chiuso nel 2014 con un attivo di 40,5 miliardi di euro, contro i 26,7 del 2013 (+51,7%).

Nel 1° trimestre del 2015, il saldo commerciale è ulteriormente cresciuto del 16,1% (7,82 Md.€) rispetto a quello realizzato nello stesso periodo del 2014 (6,74 Md.€).

Per quanto riguarda la ripartizione per aree geografiche, si notano interessanti modifiche rispetto al passato. Se gli scambi con i Paesi europei (UE ed extra-UE) e delle Americhe confermano i loro **saldi positivi**, a questi si aggiungono nel 2014 quelli con il Medio Oriente e il Nord Africa.

Si riduce infine il saldo negativo con i Paesi dell'Asia Centrale (2013= -4,8 Md.€, 2014= -4,0 Md.€), mentre quello con i Paesi del Far East aumenta ulteriormente, passando da -4,5 a -5,5 miliardi di Euro.



Fonte: Istat (milioni di Euro)



2. Export ed import dell'Italia

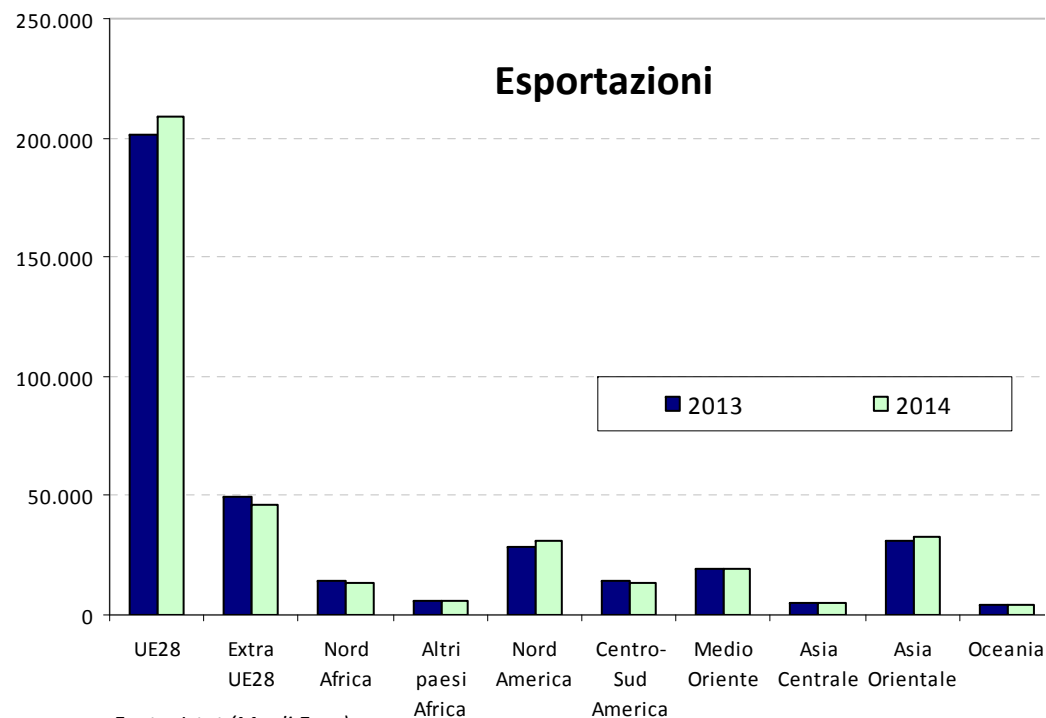
L'Unione Europea a 28 Stati si conferma come il **principale mercato** di sbocco della produzione italiana, assorbendo il 54,5% dei suoi prodotti in valore, in crescita rispetto al 53,7% del 2013.

Diminuiscono invece le esportazioni verso gli **Altri Paesi Europei** (-7,1%), trascinate al ribasso dal calo delle transazioni verso la Russia (-10,5%) e la Turchia (-3,5%).

In flessione del 2,7% anche le esportazioni verso i paesi del **Nord Africa**, dopo i buoni risultati ottenuti negli scorsi anni, e del 4,5% verso i paesi del **Centro-Sud America**.

In significativa crescita il commercio verso il **Nord America** (+8,7%), e l'**Estremo Oriente** (+5,1%).

Gli scambi con i paesi del Mediterraneo, a causa della grave instabilità politica che li caratterizza, sono diminuiti in modo significativo, in particolare per quanto riguarda le nostre importazioni.



Fonte: Istat (Mn di Euro)

Export-Import dell'Italia con i principali paesi del Mediterraneo

Export (Mil.€)	2012	2013	2014	Import (Mil.€)	2012	2013	2014
0052-Turchia	10.196	10.060	9.704	0052-Turchia	5.188	5.472	5.683
0208-Algeria	3.335	4.204	4.188	0216-Libia	12.891	8.092	4.540
0212-Tunisia	2.861	3.138	3.206	0208-Algeria	8.987	6.244	3.812
0220-Egitto	2.756	2.720	2.777	0220-Egitto	1.980	1.861	2.392
0624-Israele	1.948	2.095	2.117	0212-Tunisia	2.116	2.176	2.115
0216-Libia	1.175	2.337	1.974	0624-Israele	961	939	874
0204-Marocco	1.352	1.520	1.392	0204-Marocco	582	652	702
0604-Libano	1.088	1.285	1.206	0604-Libano	34	42	30
Totale	24.711	27.359	26.564	Totale	32.739	25.478	20.147

Fonte: Istat



2. Export ed import dell'Italia

Considerando i **paesi clienti**, non vi sono mutamenti rispetto al 2013: Germania, Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Svizzera e Spagna si confermano i nostri migliori clienti assorbendo nel complesso quasi il 45% del nostro export. In **crescita l'export** verso la Cina (+7,0%) e la Polonia(+10,0%).

Anche per quanto riguarda i **paesi fornitori**, ai primi due posti si collocano, ormai da molti anni, **Germania e Francia**, che insieme rappresentano il 24% circa del totale. Al terzo posto si colloca la **Cina**, seguita dai **Paesi Bassi**, dalla **Spagna** e da altri paesi europei, oltre gli **Stati Uniti**.

Paesi clienti: export Italia, milioni di €				Paesi fornitori: import Italia, milioni di €			
	2013	2014		2013	2014		2014
0004-Germania	47.071	48.581	0004-Germania	52.290	53.650	0004-Germania	53.650
0001-Francia	40.695	40.580	0001-Francia	29.462	29.803	0001-Francia	29.803
0400-Stati Uniti	25.578	27.978	0720-Cina	22.869	24.839	0720-Cina	24.839
0039-Svizzera	19.738	20.357	0003-Paesi Bassi	20.296	19.346	0003-Paesi Bassi	19.346
0006-Regno Unito	19.150	18.476	0075-Russia	20.140	16.698	0011-Spagna	16.698
0011-Spagna	16.663	17.492	0011-Spagna	15.968	15.245	0075-Russia	15.245
0075-Russia	10.464	11.756	0017-Belgio	13.953	14.828	0017-Belgio	14.828
0017-Belgio	10.203	10.239	0400-Stati Uniti	9.965	10.584	0400-Stati Uniti	10.584
0052-Turchia	10.060	10.156	0006-Regno Unito	9.320	9.735	0006-Regno Unito	9.735
0720-Cina	9.573	9.704	0039-Svizzera	9.151	9.258	0039-Svizzera	9.258
0060-Polonia	9.236	9.364	0038-Austria	8.606	8.193	0038-Austria	8.193
0003-Paesi Bassi	8.710	8.945	0216-Libia	8.092	7.003	0060-Polonia	7.003
0038-Austria	8.307	8.132	0078-Azerbaigian	6.892	5.683	0052-Turchia	5.683
0732-Giappone	5.875	5.365	0060-Polonia	6.483	5.487	0078-Azerbaigian	5.487
0647-EAU	5.445	5.306	0208-Algeria	6.244	4.745	0061-Rep. ceca	4.745
0508-Brasile	4.958	5.207	0632-Arabia Saudita	5.475	4.540	0216-Libia	4.540
0740-Hong Kong	4.650	4.745	0052-Turchia	5.472	4.181	0632-Arabia Saudita	4.181
0066-Romania	4.649	4.568	0061-Rep. ceca	4.347	4.122	0664-India	4.122
0208-Algeria	4.204	4.509	0664-India	3.949	4.086	0066-Romania	4.086
0061-Rep. ceca	4.121	4.491	0079-Kazakhstan	3.675	3.812	0208-Algeria	3.812
0632-Arabia Saudita	3.843	4.188	0066-Romania	3.600	3.776	0064-Ungheria	3.776
0030-Svezia	3.725	3.995	0064-Ungheria	3.598	3.228	0612-Iraq	3.228
0728-Corea del Sud	3.682	3.832	0508-Brasile	3.160	3.225	0030-Svezia	3.225
0009-Grecia	3.677	3.684	0007-Irlanda	3.110	3.044	0508-Brasile	3.044
0800-Australia	3.606	3.619	0030-Svezia	3.055	2.821	0063-Slovacchia	2.821

Fonte: Istat



2. Export ed import dell'Italia

Nella tabella i **primi 30 prodotti esportati dall'Italia** nel 2014, a confronto con il 2012 e 2013, in milioni di Euro (codici Ateco 2007 a 5 cifre). Rappresentano il **48%** circa del totale dell'export italiano.

Categorie	EXP2012	EXP2013	EXP2014
CF21200-Medicinali ed altri preparati farmaceutici	15.346	17.537	18.639
CL29100-Autoveicoli	13.111	13.865	15.248
CD19201-Prodotti della raffinazione del petrolio	18.463	14.539	12.160
CL29320-Altre parti ed accessori per autoveicoli	10.770	11.356	11.025
CB15201-Calzature	7.853	8.289	8.620
CH24100-Ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie	9.712	8.173	7.935
CB14130-Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria o confezionato su misura	7.254	7.465	7.708
CK28130-Altre pompe e compressori	6.022	5.793	6.317
CK28140-Altri rubinetti e valvole	5.779	5.992	6.125
CE20160-Materie plastiche in forme primarie	5.737	5.700	5.867
CB15120-Altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	4.813	5.349	5.768
CL30300-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	5.289	5.403	5.645
CK28250-Attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; ecc.	4.904	5.324	5.517
VV89999-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte; merci varie	5.495	5.590	5.506
CM32121-Oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	5.169	5.556	5.475
CK28999-Altre macchine per impieghi speciali n.c.a (incluse parti e accessori)	4.884	4.713	5.085
CK28220-Macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	4.469	4.758	5.082
CK28293-Macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)	4.417	4.725	4.741
CG22210-Lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	4.422	4.524	4.691
CJ27110-Motori, generatori e trasformatori elettrici	4.548	4.359	4.529
CH24202-Tubi e condotti saldati e simili	4.581	4.388	4.410
CB13200-Tessuti (esclusi tessuti a maglia e all'uncinetto e rivestimenti tessili per pavimenti)	4.313	4.150	4.267
CE20140-Altri prodotti chimici di base organici	4.534	4.479	4.197
CJ27510-Elettrodomestici	3.984	3.977	4.187
CB15110-Cuoio e pelle conciati e preparati; pellicce tinte e preparate	3.725	4.036	4.103
CH24410-Metalli preziosi e semilavorati	8.969	5.606	4.062
CH25993-Oggetti in ferro, in rame ed in altri metalli	3.922	3.913	3.969
CG22290-Altri articoli in materie plastiche	3.664	3.764	3.867
CK28410-Macchine utensili per la formatura dei metalli	4.067	3.782	3.755
CK28299-Macchine di impiego generale e altro materiale meccanico n.c.a	3.552	3.626	3.723

Fonte: Istat



2. Export ed import dell'Italia

Nella tabella i **primi 30 prodotti importati dall'Italia** nel 2014, a confronto con il 2012 e 2013, in milioni di Euro (codici Ateco 2007 a 5 cifre). Rappresentano da soli il **59%** del totale dell'import italiano.

Categorie	IMP2012	IMP2013	IMP2014
BB06100-Petrolio greggio	44.252	34.989	29.053
CL29100-Autoveicoli	18.693	18.231	20.442
CF21200-Medicinali ed altri preparati farmaceutici	15.584	15.551	15.632
BB06200-Gas naturale	24.297	20.510	15.207
CH24100-Ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie	11.768	11.570	12.006
CE20160-Materie plastiche in forme primarie	9.630	9.744	9.849
CD19201-Prodotti della raffinazione del petrolio	9.824	11.393	9.422
CE20140-Altri prodotti chimici di base organici	10.478	9.859	9.372
CI26200-Computer e unità periferiche	6.105	5.824	5.709
CI26302-Altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	5.667	5.975	5.707
CA10110-Carne non di volatili e prodotti vari della macellazione (pellami, strutto, frattaglie ecc.)	5.406	5.589	5.617
CL29320-Altre parti ed accessori per autoveicoli	4.713	4.995	5.258
CB14130-Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria o confezionato su misura	4.747	4.634	5.076
CH24440-Rame e semilavorati	5.487	4.920	4.873
CH24410-Metalli preziosi e semilavorati	6.664	5.019	4.690
CB15201-Calzature	4.239	4.275	4.605
EE38110-Rifiuti solidi non pericolosi	4.986	4.502	4.598
VV89999-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte; merci varie	3.831	3.852	4.055
CF21100-Prodotti farmaceutici di base	4.152	5.178	4.047
CC17120-Carta e cartone	3.639	3.614	3.683
CA10200-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati mediante surgelamento, salatura ecc.	3.320	3.349	3.561
CH24420-Alluminio e semilavorati	3.150	3.252	3.375
CB14140-Camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	3.061	2.901	3.170
CJ27110-Motori, generatori e trasformatori elettrici	3.715	3.001	2.950
CA10412-Olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi	2.417	2.574	2.935
CA10512-Derivati del latte (panna, burro, yogurt ecc.)	2.513	2.843	2.922
AA01111-Cereali (escluso il riso)	2.402	2.641	2.892
CI26512-Contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, bilance analitiche di precisione, ecc.	2.748	2.652	2.799
CB15110-Cuoio e pelle conciati e preparati; pellicce tinte e preparate	2.098	2.392	2.579
CJ27510-Elettrodomestici	2.164	2.273	2.553

Fonte: Istat



1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. **Il traffico aereo cargo**

4. Tendenze dello shipping internazionale



3. Il traffico aereo cargo

Nel primo trimestre del 2015 il traffico aereo cargo (esclusa posta) è **umentato dell'1,7%** rispetto allo stesso periodo del 2014.

I primi 3 aeroporti italiani (Milano Malpensa, Bergamo e Roma Fiumicino) concentrano l'80% (172mila tonnellate) del traffico totale italiano (212mila tonnellate), mentre i primi 10 ne concentrano il 97% circa.

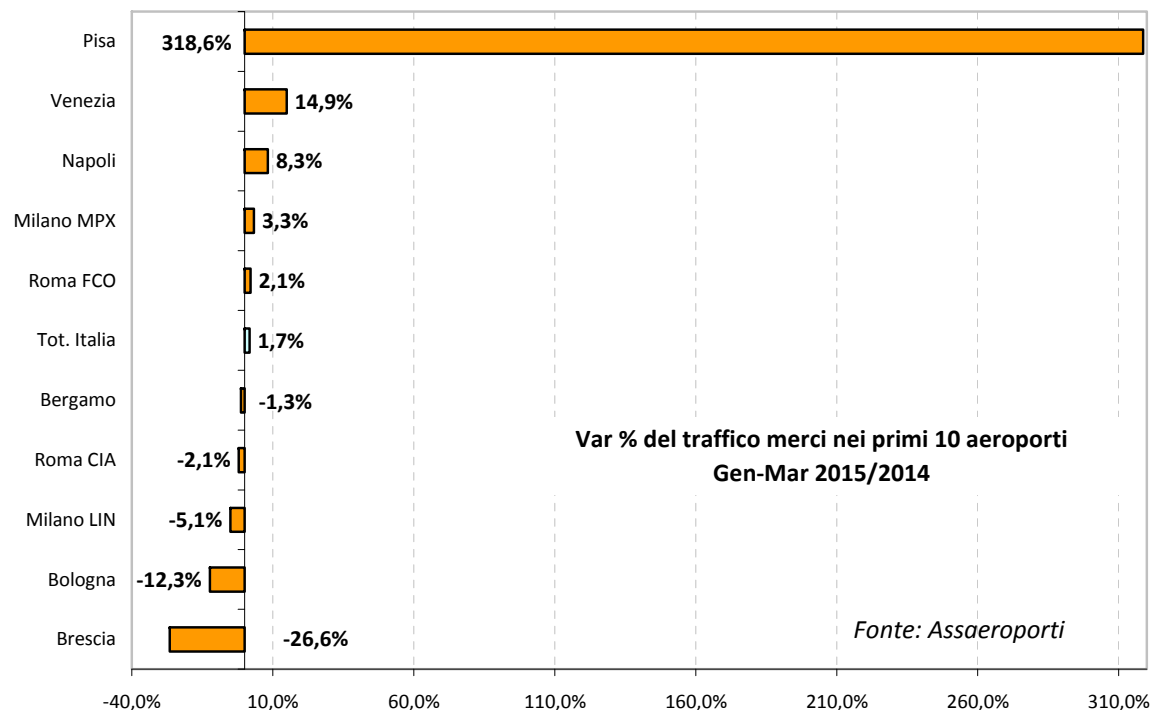
Gli aeroporti minori perdono ancora traffico (-14,3%), con un peso sul totale del 3,1%, era del 3,7% nel 2014.

Malpensa, principale aeroporto italiano merci, è passato dalle 108mila tonnellate del 1°T del 2014, alle 112mila del 1°T del 2015, con un aumento del 3,3%; **Bergamo** ha ridotto il proprio traffico dell'1,3%, **Fiumicino** invece è cresciuto di 2,1%.

Significativa la performance di Pisa che ha visto il suo traffico salire del 319%, passando da 489 a 2.047 tonnellate.

Traffico merci (posta esclusa) in tonnellate

N.	Aeroporto	Gen-Mar 2014	Gen-Mar 2015	var %
1	Milano MPX	108.782	112.403	3,3%
2	Bergamo	30.494	30.095	-1,3%
3	Roma FCO	28.917	29.527	2,1%
4	Venezia	9.764	11.219	14,9%
5	Bologna	10.998	9.649	-12,3%
6	Roma CIA	3.787	3.709	-2,1%
7	Milano LIN	3.153	2.993	-5,1%
8	Pisa	489	2.047	318,6%
9	Napoli	1.862	2.016	8,3%
10	Brescia	2.745	2.015	-26,6%
	Altri aeroporti	7.640	6.546	-14,3%
	Tot. Italia	208.630	212.220	1,7%





1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo cargo

4. Tendenze dello shipping internazionale



4. Tendenze dello shipping internazionale

Nella recente *press release* del 14 aprile, il WTO stima una crescita del commercio internazionale nel 2015 del 3,3%, leggermente superiore a quella del 2014 (2,8%), ma inferiore a quella prevista solo pochi mesi fa (+4,0%). Il ritmo di crescita dei commerci negli ultimi 3 anni è stato in media del 2,4% anno, contro valori superiori al 5% in quelli pre-crisi.

In effetti, la ripresa del commercio internazionale, dopo la crisi iniziata nel 2008, è stata più lenta del previsto, soprattutto nel caso dei paesi maggiormente industrializzati.

Il tasso di crescita dell'economia internazionale è stimato dal FMI nel 3,5% per il 2015. Il FMI conferma la debolezza dell'economia dell'Area euro che nel 2015 non dovrebbe crescere più dell'1,5%. Le previsioni non tengono conto però della recente manovra della BCE (*quantitative easing*) che potrebbe determinare una crescita maggiore del Pil dei Paesi dell'Area euro.

Per quanto riguarda il traffico internazionale di container, l'istituto di ricerche Clarkson stima un aumento complessivo del 6,7% nel 2015. Una crescita vigorosa determinata soprattutto dal forte aumento degli scambi intra-asiatici.

Per quanto riguarda il traffico transatlantico, il *Journal of Commerce*, sulla base dei dati del 1°T 2015, stima una crescita sulla direttrice *westbound* superiore al 7%, grazie al buon andamento dell'economia statunitense e al deprezzamento dell'Euro rispetto al Dollaro. Di segno negativo invece (-3,2%) i traffici sulla direttrice *eastbound*.

Ente	Comparto	2014	2015
WTO	Commercio internazionale	2,8%	3,3%
FMI	Economia internazionale	3,4%	3,5%
FMI	Euro Area	0,9%	1,5%
FMI	Economie emergenti	4,6%	4,3%
Clarkson	Traffico container	6,4%	6,7%
Joc ^(a)	Med-USA eastbound (volume)		4,0%
Joc	Med-USA westbound (volume)		8,2%
Joc	Transatlantico eastbound (volume)		-3,2%
Joc	Transatlantico westbound (volume)		7,1%

a) *Joc: Journal of commerce*



4. Tendenze dello shipping internazionale

Il **traffico container mondiale** nel 2014 è aumentato del 4% rispetto al 2013 (al netto del *transhipping*). L'incremento maggiore si è avuto nel traffico inter-regionale, in particolare tra i Paesi del Far East.

Nel 1° trimestre 2015, il traffico globale è aumentato dell'1,1%.

Export/Import	2012	2013	2014	Var %
Inter Continentale	90.355	91.816	94.925	3,4%
Inter Regionale	37.120	38.407	40.488	5,4%
Totale	127.475	130.223	135.413	4,0%

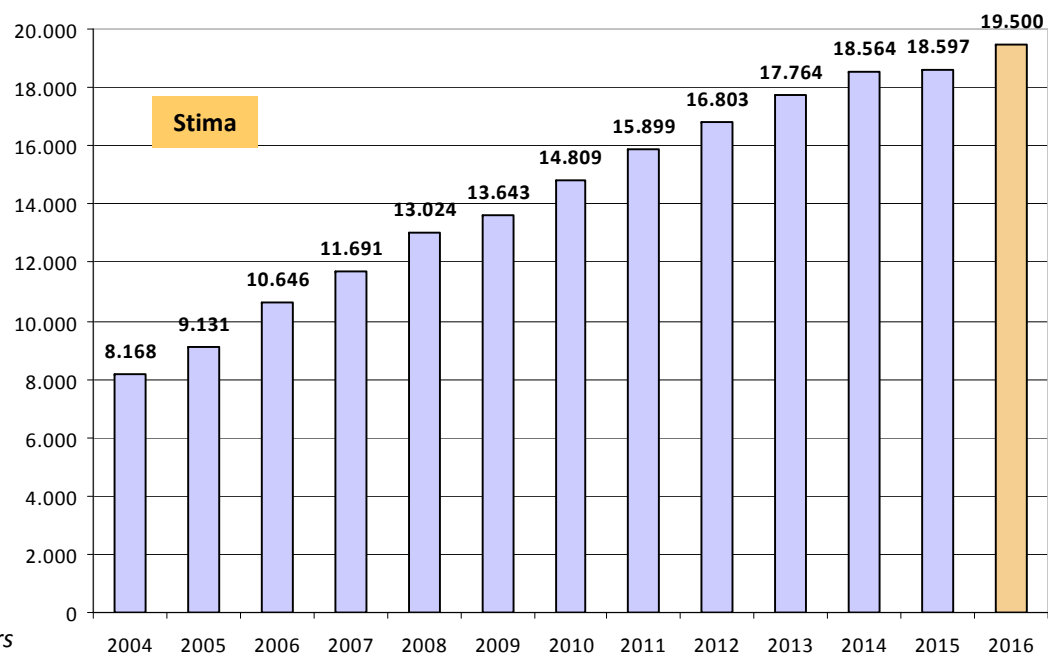
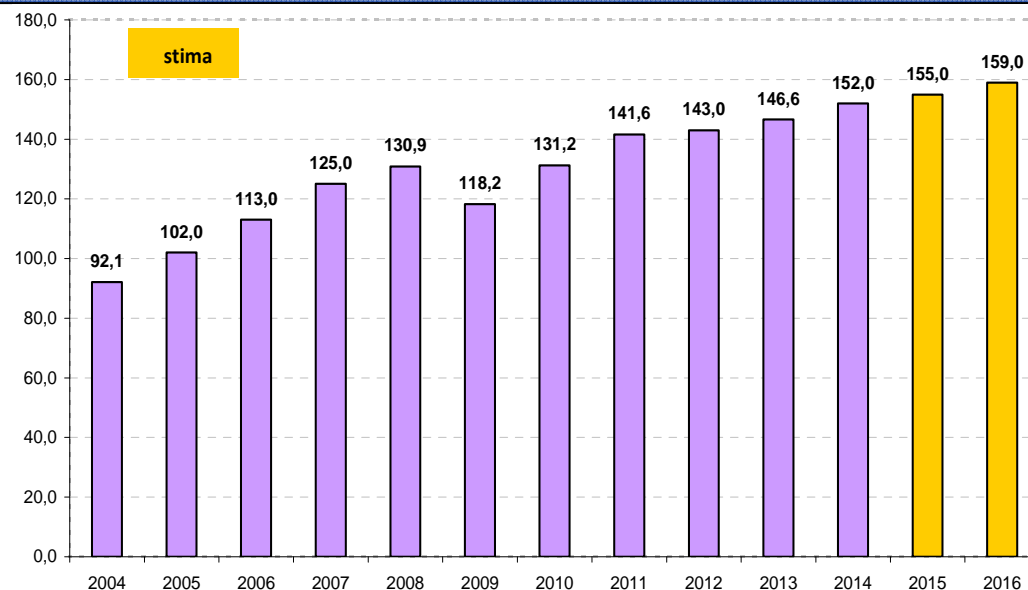
Export/Import	1°Q2013	1°Q2014	1°Q2015	Var %
Inter Continentale	21.937	22.253	22.798	2,4%
Inter Regionale	7.926	9.703	9.504	-2,1%
Totale	29.863	31.956	32.302	1,1%

NB: al netto dell'attività di trasbordo (feeder)

Fonte: DynaLiners (X 1000 Teu)

La **flotta portacontainer** a maggio 2015 può contare su un totale di 5.013 full-container, con una capacità complessiva di 18,598 milioni di Teu (3.710 Teu/nave). Le prime 30 compagnie gestiscono 3.923 navi full-container con una capacità totale di 17,468 milioni di Teu (4.453 Teu/nave), il 94% circa del totale.

Fonte: DynaLiners, Alphaliners





4. Tendenze dello shipping internazionale

Prime 30 compagnie di navigazione: navi e capacità in Teu, maggio 2015

RAnk	Operator		Total			Owned			Chartered		
			Teu	Ships	Teu/ship	Teu	Ships	Teu/ship	Teu	Ships	Teu/ship
1	APM-Maersk	DK	2.965.931	605	4.902	1.666.294	255	6.534	1.299.637	350	3.713
2	MSC	CH	2.544.004	492	5.171	1.094.191	193	5.669	1.449.813	299	4.849
3	CMA CGM Group	FR	1.731.560	463	3.740	562.076	83	6.772	1.169.484	380	3.078
4	Evergreen Line	TW	979.298	204	4.800	534.211	106	5.040	445.087	98	4.542
5	Hapag-Lloyd	DE	975.082	187	5.214	520.863	75	6.945	454.219	112	4.056
6	COSCO Container L.	CN	824.005	162	5.086	462.852	84	5.510	361.153	78	4.630
7	CSCL	SG	710.857	139	5.114	484.208	68	7.121	226.649	71	3.192
8	Hanjin Shipping	KR	633.495	104	6.091	278.102	38	7.318	355.393	66	5.385
9	MOL	JP	615.087	114	5.396	189.030	29	6.518	426.057	85	5.012
10	Hamburg Süd Group	DE	587.939	127	4.629	262.672	42	6.254	325.267	85	3.827
11	OOCL	CN	571.913	106	5.395	340.131	48	7.086	231.782	58	3.996
12	APL	US	558.139	92	6.067	386.003	50	7.720	172.136	42	4.098
13	NYK Line	JP	476.991	99	4.818	281.658	48	5.868	195.333	51	3.830
14	Yang Ming	TW	474.844	96	4.946	185.231	40	4.631	289.613	56	5.172
15	UASC	AE	407.550	52	7.838	261.943	30	8.731	145.607	22	6.619
16	K Line	JP	394.374	75	5.258	108.152	17	6.362	286.222	58	4.935
17	PIL (Pacific Int. Line)	SG	368.159	155	2.375	293.056	120	2.442	75.103	35	2.146
18	Hyundai M.M.	KR	364.238	55	6.623	153.658	20	7.683	210.580	35	6.017
19	Zim	IL	321.247	74	4.341	55.057	13	4.235	266.190	61	4.364
20	Wan Hai Lines	TW	230.274	96	2.399	170.837	71	2.406	59.437	25	2.377
21	X-Press Feeders Group	SG	115.859	79	1.467	18.037	12	1.503	97.822	67	1.460
22	KMTC	KR	98.679	55	1.794	39.163	24	1.632	59.516	31	1.920
23	SITC	HK	90.728	74	1.226	38.309	34	1.127	52.419	40	1.310
24	HDS Lines	IR	88.608	22	4.028	6.864	3	2.288	81.744	19	4.302
25	TS Lines	HK	79.303	42	1.888	3.156	2	1.578	76.147	40	1.904
26	Arkas Line / EMES	TR	57.836	40	1.446	46.452	30	1.548	11.384	10	1.138
27	Simatech	AE	53.704	21	2.557	7.088	5	1.418	46.616	16	2.914
28	Quanzhou An Sheng Shg Co	CN	53.387	45	1.186	48.696	36	1.353	4.691	9	521
29	NileDutch	NL	49.614	20	2.481	15.341	5	3.068	34.273	15	2.285
30	RCL (Regional Container L.)	TH	45.829	28	1.637	15.886	16	993	29.943	12	2.495
	Totale prime 30 compagnie		17.468.534	3.923	4.453	8.529.217	1.597	5.341	8.939.317	2.326	3.843
	Altre compagnie		1.129.239	1.090	1.036	614.540	666	923	514.699	424	1.214
	Totale generale		18.597.773	5.013	3.710	9.143.757	2.263	4.041	9.454.016	2.750	3.438

Fonte: Alphaliners



4. Tendenze dello shipping internazionale

I primi dati relativi al traffico container in alcuni **porti italiani** mostrano un deciso aumento della movimentazione pari al 5,1%. L'unica realtà in flessione è Trieste che risente in modo deciso della concorrenza del vicino porto sloveno di Koper Capodistria.

Situazione più complessa quella che si è venuta a creare a Taranto dopo il ritiro di Evergreen, spostatasi al Pireo. Il traffico a Taranto è attualmente fermo.

Per quanto riguarda **altri porti non italiani**, l'aumento complessivo di quelli censiti è stato del 3,1%.

Più deciso l'aumento dell'attività nei **porti cinesi** cresciuti del 7%. Shanghai si conferma di gran lunga il più grande porto mondiale con una movimentazione nel 1° trimestre del 2015 di 8,8 milioni di Teu, seguito da Singapore che ha movimentato nello stesso periodo 8,1 milioni di Teu.

Porto	1°T14	1°T15	Var. %
Genova	501,5	542,2	8,1%
La Spezia	298,5	310,4	4,0%
Trieste	112,8	107,1	-5,1%
Venezia	106,6	126,7	18,8%
Ravenna	45,6	52,0	14,0%
Ancona	33,8	37,6	11,3%
Taranto	20,5	-	-
Totale Italia	1.119,4	1.176,0	5,1%
Abu Dhabi	224,0	302,0	34,8%
Algeciras (gen-feb)	760,0	654,0	-13,9%
Amburgo	2.350,0	2.300,0	-2,1%
Anversa	2.146,4	2.351,3	9,5%
Barcellona	430,5	452,7	5,2%
Brema	1.404,0	1.410,0	0,4%
Busan	4.453,0	4.560,0	2,4%
Koper-Capodistria	162,0	192,5	18,8%
Kwangyang	150,3	176,3	17,3%
Long Beach	1.523,0	1.473,0	-3,3%
Los Angeles	1.836,0	1.824,0	-0,7%
Marsiglia	289,0	312,8	8,2%
New York	1.301,1	1.467,3	12,8%
Rijeka-Fiume	34,1	42,3	24,0%
Rotterdam	2.907,9	3.127,5	7,6%
Salonicco	77,1	82,7	7,3%
Seattle	616,4	611,2	-0,8%
Singapore	7.934,4	8.124,9	2,4%
Valencia	1.020,8	1.169,2	14,5%
Zeebrugge	520,0	430,9	-17,1%
Totale	30.139,9	31.064,6	3,1%
Shanghai	8.167,0	8.836,0	8,2%
Shenzen	5.198,0	5.692,0	9,5%
Honh Kong	5.312,0	4.895,0	-7,9%
Ningbo	4.522,0	5.114,0	13,1%
Quingdao	4.155,0	4.226,0	1,7%
Quanzhou	3.591,0	3.759,0	4,7%
Tianjin	3.174,0	3.349,0	5,5%
Dalian	2.150,0	2.172,0	1,0%
Altri porti Cina	5.091,0	6.212,0	22,0%
Totale porti Cina	41.360,0	44.255,0	7,0%

Fonte: Autorità Portuali, DynaLiners



4. Tendenze dello shipping internazionale

Nella tabella è indicato il volume dei container (X 1000 Teu) in uscita/entrata (al netto del *transshipping* e degli scambi intra-regionali) nelle diverse macro regioni. A livello di grandi macro regioni, nel 2014 è aumentato il numero di Teu in uscita dal Medio Oriente (+7,9%) e del Far East (+4,8%), mentre è cresciuto quello in import verso il Nord America e lo stesso Medio Oriente.

Nel 1° trimestre del 2015 il traffico è aumentato del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2014.

Export da ('000 Teu)	2012	2013	2014	Var 13/14	1°T2013	1°T2014	1°T2015	Var 14/15
Far East	42.464	43.866	45.965	4,8%	10.188	10.292	10.862	5,5%
Nord America	14.158	14.081	13.443	-4,5%	3.512	3.314	3.059	-7,7%
Australasia	2.093	2.112	2.195	3,9%	505	527	549	4,2%
Medio Oriente/SCI	7.139	6.704	7.233	7,9%	1.814	1.881	1.869	-0,6%
Africa Sub Sahara	2.640	2.617	2.729	4,3%	619	649	672	3,5%
America Latina	4.995	4.811	4.960	3,1%	1.150	1.213	1.289	6,3%
Europa	16.866	17.625	18.400	4,4%	4.150	4.377	4.498	2,8%
Totale export	90.355	91.816	94.925	3,4%	21.938	22.253	22.798	2,4%

Import verso ('000 Teu)	2012	2013	2014	Var 13/14	1°T2013	1°T2014	1°T2015	Var 14/15
Far East	20.808	20.677	20.164	-2,5%	5.212	5.134	4.809	-6,3%
Nord America	21.279	21.378	22.399	4,8%	4.991	5.024	5.492	9,3%
Australasia	3.130	3.247	3.482	7,2%	730	784	824	5,1%
Medio Oriente/SCI	11.063	10.783	11.751	9,0%	2.652	2.630	2.902	10,3%
Africa Sub Sahara	5.892	6.469	6.872	6,2%	1.417	1.515	1.557	2,8%
America Latina	7.442	7.561	7.240	-4,2%	1.701	1.631	1.771	8,6%
Europa	20.741	21.701	23.017	6,1%	5.235	5.535	5.443	-1,7%
Totale import	90.355	91.816	94.925	3,4%	21.938	22.253	22.798	2,4%

NB: al netto dell'attività di trasbordo (feeder), SCI= Sub Continente Indiano

Fonte: DynaLiners



4. Tendenze dello shipping internazionale

I traffici in entrata/uscita verso/da l'Europa da tutte le grandi aree geografiche sono aumentati globalmente nel 1° trimestre 2015 dello 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2014.

In particolare sono diminuiti i Teu in import (-1,6%) dalle principali aree di provenienza (Far East= -1,2%, Nord America= -9,6%), mentre sono aumentati in modo significativo quelli in export (+2,8%). Il traffico intra-Europa è rimasto invece sostanzialmente stabile (+0,1%).

Verso Europa	2010	2011	2012	2013	2014	Var 13/14	Peso %	1°T2013	1°T2014	1°T2015	Var 14/15	Peso %
Far East	13.476	14.191	13.520	14.258	15.394	8,0%	66,9%	3.338	3.596	3.550	-1,3%	65,2%
Nord America	2.771	2.848	2.632	2.685	2.652	-1,2%	11,5%	692	677	612	-9,6%	11,2%
Australasia	191	195	181	174	184	5,7%	0,8%	47	49	47	-4,1%	0,9%
Medio Oriente	1.817	2.036	2.062	2.196	2.356	7,3%	10,2%	558	612	598	-2,3%	11,0%
Africa Sub Sahara	740	791	765	781	789	1,0%	3,4%	205	198	220	11,1%	4,0%
America Latina	1.507	1.655	1.584	1.607	1.642	2,2%	7,1%	395	403	416	3,2%	7,6%
Totale	20.502	21.716	20.744	21.701	23.017	6,1%	100,0%	5.235	5.535	5.443	-1,7%	100,0%

Da Europa	2010	2011	2012	2013	2014	Var 13/14	Peso %	1°T2013	1°T2014	1°T2015	Var 14/15	Peso %
Far East	5.632	6.340	6.467	6.874	6.952	1,1%	30,2%	1.659	1729	1674	-3,2%	37,2%
Nord America	3.107	3.364	3.429	3.567	3.910	9,6%	17,0%	852	909	987	8,6%	21,9%
Australasia	442	481	508	531	546	2,8%	2,4%	120	124	127	2,4%	2,8%
Medio Oriente	2.722	3.017	3.132	3.077	3.358	9,1%	14,6%	716	767	842	9,8%	18,7%
Africa Sub Sahara	1.343	1.642	1.782	1.947	2.044	5,0%	8,9%	425	464	480	3,4%	10,7%
America Latina	1.365	1.475	1.548	1.629	1.590	-2,4%	6,9%	378	384	388	1,0%	8,6%
Totale	14.611	16.319	16.866	17.625	18.400	4,4%	100,0%	4.150	4.377	4.498	2,8%	100,0%

Verso/da EU	2010	2011	2012	2013	2014	Var 13/14	Peso %	1°T2013	1°T2014	1°T2015	Var 14/15	Peso %
Verso Europa	20.502	21.716	20.744	21.701	23.017	6,1%	49,1%	5.235	5.535	5.443	-1,7%	48,1%
Da Europa	14.611	16.319	16.866	17.625	18.400	4,4%	39,3%	4.150	4.377	4.498	2,8%	39,7%
<i>Totale parziale</i>	<i>35.113</i>	<i>38.035</i>	<i>37.610</i>	<i>39.326</i>	<i>41.417</i>	<i>5,3%</i>	<i>88,4%</i>	<i>9.385</i>	<i>9.912</i>	<i>9.941</i>	<i>0,3%</i>	<i>87,8%</i>
Intra Europa	n.d.	4.103	4.282	5.074	5.444	7,3%	11,6%	1.168	1.380	1.381	0,1%	12,2%
Totale	35.113	42.138	41.892	44.400	46.861	5,5%	100,0%	10.553	11.292	11.322	0,3%	100,0%

NB: al netto dell'attività di trasbordo (feeder), X 1.000 Teu

Fonte: DynaLiners

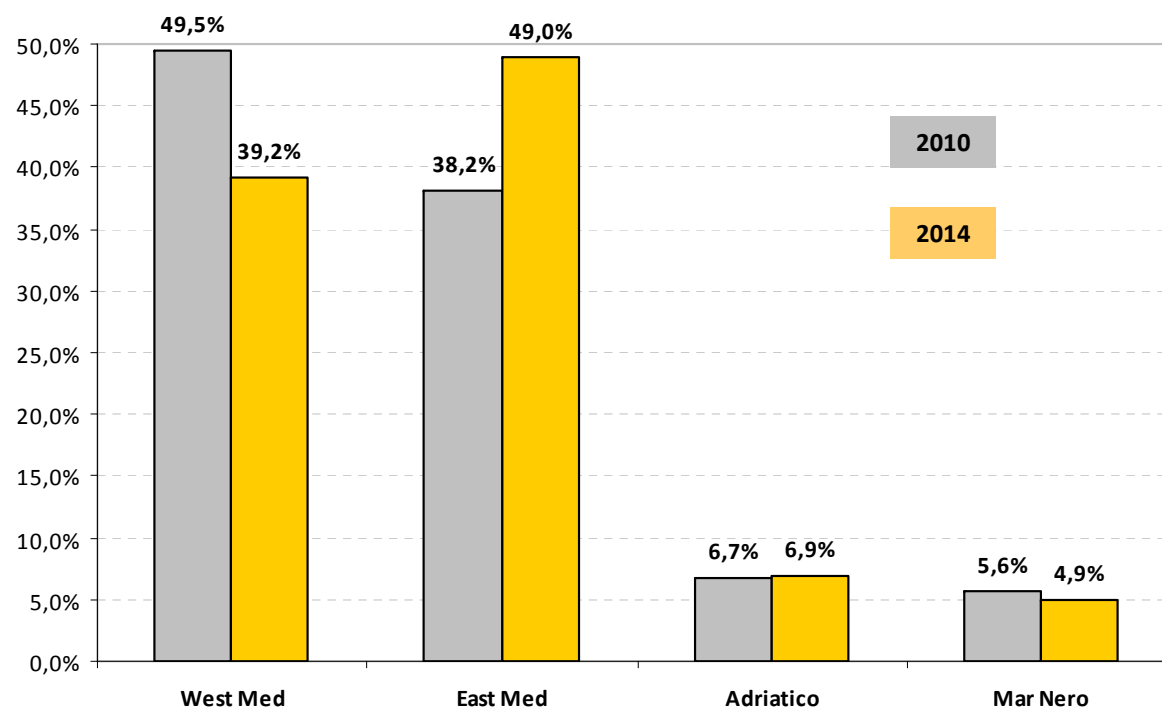


4. Tendenze dello shipping internazionale

Nel periodo 2010-2014 i traffici nel Mediterraneo hanno subito profonde trasformazioni in termini di peso delle varie aree. Considerando i 35 principali porti, ed escludendo le attività di transhipping (TSH), si nota una netta diminuzione del peso dei porti del West Med (Francia, Spagna Italia Tirreno) in rapporto ad una speculare crescita di quelli dell'East Med (Grecia, Turchia, Israele, Libano, Cipro).

In leggero aumento il peso dei porti adriatici (Italia, Slovenia, Croazia), mentre cala quello dei porti del Mar Nero, la cui attività si è ulteriormente ridotta nel 2015 a seguito della guerra in Ucraina e dell'embargo verso la Russia.

Mediterraneo: peso % del traffico container per area geografica, al netto del TSH



Fonte: DynaLiners



4. Tendenze

Continua la corsa al gigantismo navale. Nel 1° trimestre del 2015 sono state ordinate 26 nuove navi con una capacità media di 19.523 Teu, rispetto ad una media del naviglio attualmente in linea di 3.710 Teu/Nave (vedi tabella prime 30 compagnie di navigazione)

Le navi consegnate sono state 36 con una capacità media di 10.978 Teu.

La capacità media delle navi ordinate sembra quindi crescere costantemente. Evergreen da sola ha infatti ordinato 11 nuove portacontainer da 18.000 Teu ciascuna.

	Navi ordinate				Navi consegnate			
	Teu	N°	Teu totali	Teu medio	Compagnia	Teu	Teu medio	Compagnia
	18.000	11	198.000		Evergreen	19.200		MSC
						19.000		China Shipping
						18.300		Maersk Line
						18.300		Maersk Line
						15.900		MSC
						15.000		UASC
						15.000		UASC
						10.000		Maersk Line
						9.000		Hamburg Sud
						8.900		OOCL
						8.700		Hamburg Sud
						8.700		Yang Ming
						8.500		Evergreen
						6.900		UASC
						5.000		Maersk Line
						4.900		Maersk Line
						4.700		Yang Ming
Totale gennaio	18.000	11	198.000	18.000		196.000	11.529	
	20.200	2	40.400		MOL	10.600		CMA CGM
	20.200	4	80.800		MOL	10.000		Hanjin
						9.400		China Shipping
						9.400		China Shipping
						9.300		Hapag Lloyd
						9.300		Hapag Lloyd
						6.900		UASC
Totale febbraio	40.400	6	121.200	20.200		64.900	9.271	
	21.100	6	126.600		OOCL	19.200		MSC
	20.600	3	61.800		CMA CGM	19.000		China Shipping
						17.700		CMA CGM
						10.600		CMA CGM
						10.000		Hanjin
						10.000		MOL
						10.000		Maersk Line
						9.400		China Shipping
						9.300		Hapag Lloyd
						8.900		OOCL
						5.500		Maersk Line
						4.700		Yang Ming
Totale marzo	41.700	9	188.400	20.933		134.300	11.192	
Totale 1° T 2015	100.100	26	507.600	19.523		395.200	10.978	

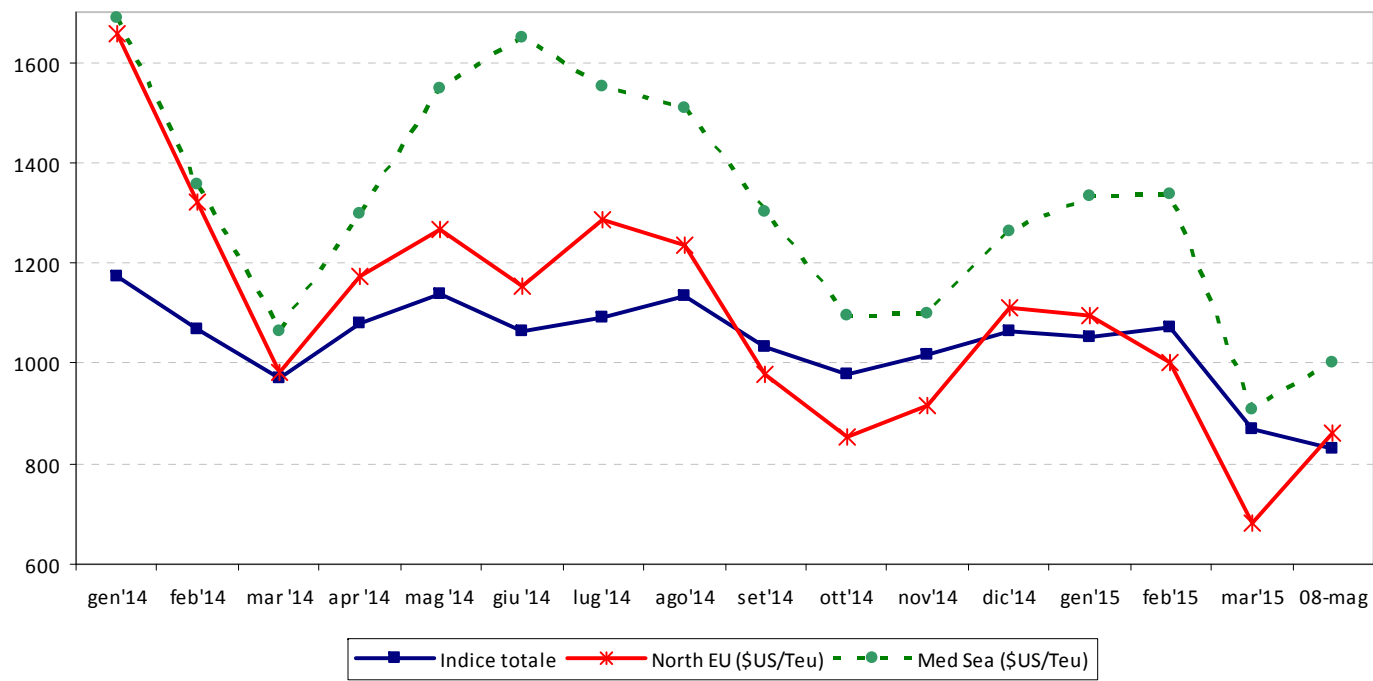
Fonte: DynaLiners



4. Tendenze dello shipping internazionale

L'indice totale SCFI (*Shanghai Containerized Freight Index*), che riflette l'andamento dei **noli per trasporti spot da Shanghai verso varie destinazioni**, dopo la ripresa evidenziata a cavallo dei due anni, è tornato a flettersi, scendendo a marzo 2015 a 868 US\$/Teu, contro i 1.063 di dicembre.

Per quanto riguarda l'andamento dei noli per i servizi verso il Nord Europa e l'Europa Mediterranea, essi hanno mostrato la stessa dinamica di quello medio generale: l'indice sulla direttrice Nord Europa è sceso da un valore medio di 1.095 US\$/Teu di gennaio 2015 a 683, per poi risalire a 861 US\$/Teu agli inizi di maggio. Sulla direttrice mediterranea da un valore medio di gennaio 2015 di 1.332 US\$/Teu si è passati a 908 US\$/Teu per poi risalire a 1.003 agli inizi di maggio. Il livello dei noli rimane comunque abbastanza basso, forse effetto indotto dalla grande disponibilità di offerta di stiva accentuata anche dalla messa in opera di navi sempre più grandi.



SCFI: dati pubblicati da Shanghai Shipping Exchange relativi ai noli medi in \$US per Teu applicati da 15 diverse compagnie da Shanghai verso le diverse aree di destinazione. Non sono considerati i costi di handling (THC). L'indice totale ha base 16/10/2009=1000.

Fonte: Shanghai Shipping Exchange



4. Tendenze dello shipping internazionale

	16-mag	23-mag	30-mag	06-giu	13-giu	10-lug	18-lug	25-lug	01-ago	15-ago	29-ago	05-set	26-set	03-ott
Rotterdam	603	610	608	607	610	599	603	606	603	591	599	586	567	579
Genova ^(a)	633	641	646	634	627	636	631	638	640	622	616	619	588	589
Singapore	607	614	620	619	618	603	604	606	613	597	604	597	578	570
Tokyo	651	652	650	646	648	630	630	630	632	621	629	617	608	597
	28-nov	05-dic	12-dic	19-dic	02-gen	09-gen	16-gen	06-feb	27-feb	13-mar	20-mar	03-apr	17-apr	08-mag
Rotterdam	442	398	363	334	334	270	255	308	325	313	301	318	339	386
Genova ^(a)	457	417	391	350	350	306	286	331	346	340	321	334	348	398
Singapore	464	434	389	328	328	227	290	348	350	332	313	325	352	414
Tokyo	493	441	402	392	392	337	338	389	384	380	363	385	411	438

a) ex wharf

Fonte: Oil Shipping Rotterdam

